**Allegato 2 - Schema tipo di provvedimento di revisione della pianta organica (da utilizzare in caso di modifica del numero di sedi farmaceutiche e/o delle circoscrizioni)**

**REVISIONE BIENNALE della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di …………………………………………………… - anno ………… (L.R. n. 2 del 03/03/2016).**

**....................**

Richiamati:

* il R.D. 27.07.1934, n. 1265 "Testo Unico delle Leggi Sanitarie";
* il R.D. 30-9-1938 n. 1706 "Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico";
* la L. 08.03.1968, n. 221 "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali";
* la L. 2.04.1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico";
* il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della L. 475/1968, recante norme concernenti il servizio farmaceutico";
* la L. 8.11. 1991, n. 362 "Norme di riordino del settore farmaceutico";
* il D.L. 04.07.2006 n. 223, convertito con L. 04.08.2006, n. 248;
* il D.L. 24.01.2012, convertito con L. 24.03.2012, n. 27 "c.d. Decreto Cresci Italia" e s.m.i;
* la L.R. 30.07.2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
* la L.R. 03.03.2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e successive mm.ii.;

Richiamato, in particolare, l’art. 2 della L. n. 475 del 02.04.1968 e s.m.i. a mente del quale:

“1. Ogni Comune deve avere un numero di farmacie in rapporto a quanto disposto dall'articolo 1. Al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, il Comune, sentiti l’Azienda Sanitaria e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate.

2. Il numero di farmacie spettanti a ciascun comune è sottoposto a revisione entro il mese di dicembre di ogni anno pari, in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica”;

Richiamato, inoltre, l’art. 1 della legge n. 475/1968 così come modificata dalla Legge 27/2012 che definisce il quorum minimo demografico per l’apertura di una farmacia in 3.300 abitanti e stabilisce che la popolazione eccedente, rispetto al parametro indicato, consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;

Richiamato, altresì, l’art. 4 “Procedimento di revisione della Pianta organica” della L.R. 2/2016 che stabilisce che entro il mese di febbraio di ciascun anno pari, su impulso della Regione, ogni Comune avvia il procedimento di revisione della propria pianta organica che deve concludersi entro il mese di dicembre dello stesso anno pari con l’adozione della pianta organica definitiva;

Vista la comunicazione della Regione Emilia-Romagna Prot. PG/...../ ........ del ../../....;

Dato atto che con ........ (specificare la tipologia di provvedimento comunale) n. ..... del ../../.... il Comune, ha provveduto ad approvare la pianta organica delle farmacie relativamente all’anno .... (indicare l’anno dell’ultima pianta organica approvata, antecedente alla revisione oggetto del presente provvedimento), pubblicandola sul B.U.R.E.R.T. n. ...... del ../../....;

Considerato che la revisione biennale della pianta organica delle farmacie si attua applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento([[1]](#footnote-1)), come definiti dalla disciplina statale, ed in base alle rilevazioni della popolazione residente, pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica, riferita al ../../....;

Dato atto che la popolazione residente nel Comune al ../../.... è di ...... abitanti e che attualmente sono presenti n. .... sedi farmaceutiche e che quindi, in conseguenza all'aumento degli abitanti residenti, è possibile istituire una nuova farmacia nel territorio comunale in applicazione del criterio demografico di istituzione delle sedi sancito dall’art. 1 della legge n. 475/1968 nel testo vigente;

*oppure*

Dato atto che per le motivazioni di seguito esposte è possibile istituire una nuova farmacia nel territorio comunale in applicazione del criterio topografico sancito dall’art. 2 della legge n. 362/1991 nel testo vigente;

*(In caso di istituzione di una nuova sede farmaceutica indicare le motivazioni che giustificano la sua collocazione nell'ambito comunale; in caso di sola variazione delle circoscrizioni delle sedi, indicare le motivazioni che le rendono necessarie; in caso di istituzione di una sede mediante applicazione del criterio topografico indicare le motivazioni che giustificano la sua istituzione)*

Verificato che l’istituzione di una nuova sede farmaceutica (o modifica delle circoscrizioni in assenza di variazione del numero di sedi) potrà meglio garantire un’equa distribuzione sul territorio degli esercizi farmaceutici favorendone l'accessibilità anche ai cittadini residenti in aree scarsamente abitate ........

Dato atto altresì che il Comune di .......... ha provveduto ad elaborare una rappresentazione cartografica della distribuzione delle sedi farmaceutiche sul territorio comunale, diretta a facilitare la descrizione delle circoscrizioni perimetrate afferenti alle singole farmacie, nonché n. ...... schede, allegate al presente atto, contenenti univoche indicazioni topografiche che descrivono la sede farmaceutica;

*(da verificare se d’interesse):*

Verificata la possibilità da parte del Comune di esercitare il diritto di prelazione sulla nuova sede da istituire secondo il “criterio dell’alternanza” tra sedi private e pubbliche, di cui all’art. 9 Legge 2 aprile 1968 n. 475, in quanto l’ultima sede istituita è stata assegnata tramite procedura concorsuale a farmacisti privati.

Dato atto che il Comune intende esercitare tale diritto e dovrà quindi aprire la nuova farmacia ai sensi dell’art. 5 della L.R. 2/2016, come modificato dalla L.R. n. 18 del 01/08/2017

*oppure*

Riscontrato che il Comune non intende esercitare il diritto di prelazione, di cui all’art. 9 Legge 2 aprile 1968 n. 475, sulla nuova sede qui istituita e che tale sede farmaceutica sarà pertanto assegnata dalla Regione con specifica procedura concorsuale riservata a farmacisti privati (art. 6 della L.R. 2/2016);

Dato atto che con comunicazione Prot. n. .... del ../../.... è stato chiesto, all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di ........ il parere in merito al progetto di revisione della pianta organica, e con comunicazione Prot. n. .... del ../../.... è stato trasmesso il progetto stesso al Servizio Farmaceutico Territoriale dell’Azienda Usl di ..........;

Acquisiti agli atti con Prot. n. .... del ../../.... il parere dell’Ordine dei Farmacisti e agli atti con Prot. n. .... del ../../.... l'approvazione del progetto da parte dell'Azienda USL di ..........;

*(eventuale)* Dato atto che la sede già istituita in base al solo criterio topografico è "riassorbita" nel criterio demografico;

Visti ....

....

DELIBERA

1. di approvare la revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di .......... per l’anno ...... composta di n. ... sede/i farmaceutica/he, descritta/e nell’allegato A, nonché nella relativa rappresentazione cartografica (Allegato B), parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che sulla base ....... (riportare la motivazione per l’istituzione della nuova sede o della modifica alla previgente pianta organica);
3. *(eventuale)* di voler esercitare il diritto di prelazione sulla nuova sede, secondo il “criterio dell’alternanza” tra sedi private e pubbliche, di cui all’art. 9 Legge 2 aprile 1968 n. 475, in quanto l’ultima sede istituita è stata assegnata tramite procedura concorsuale a farmacisti privati;
4. di dare atto che il Comune dovrà aprire la nuova farmacia, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 2/2016 come modificato dalla L.R. n. 18 del 01/08/2017;
5. di pubblicare il presente atto su .......... del Comune, corredato degli allegati sopra citati;
6. di pubblicare la pianta organica sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT) e di trasmettere il presente atto, completo degli allegati, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Assistenza Territoriale, al Servizio Farmaceutico Territoriale dell’Azienda USL di .......... e all’Ordine del Farmacisti della provincia di ..........
1. *criterio demografico o della popolazione (art. 1, legge n. 362/91 nel vigente testo modificato dal D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito con la L. 27 del 24.03.2012); criterio topografico o della distanza (art. 2, legge n. 362/91); criterio urbanistico o dell'assetto (art. 5, comma 1, legge n. 362/91); criterio del decentramento (art. 5, comma 2, Legge n. 362/91)* [↑](#footnote-ref-1)